

PRIMO PIANO

L'ex prefetto che rinunciò alla scorta "Status symbol inutile e costoso"

Achille Serra: se la mafia decide di ammazzarti, non basta l'esercito **Intervista ad Achille Serra**

di Sandro Bennucci

ROMA, 21 agosto 2012 - *"Non ho voluto la scorta a Palermo, quando diventai prefetto dopo gli attentati mortali a Falcone e Borsellino. E nel 2006 scrissi un libro dal titolo significativo: 'Un poliziotto senza pistola'... Ha capito come la penso, vero?"*. Parla di getto, Achille Serra, ora componente delle commissioni giustizia e antimafia del Senato, dopo una vita passata in prima linea, sia da poliziotto sia da prefetto. Ha visto tragedie e orrori - fu il primo a entrare nella Banca dell'Agricoltura devastata dalla bomba, il 12 dicembre 1969, in piazza Fontana a Milano - , ma ha sempre preferito il dialogo allo scontro e alla dimostrazione di forza: come per il Social forum di Firenze nel 2002, ad altissimo rischio dopo il G8 di Genova. Quando rifiutò la scorta a Palermo dissero che voleva fare l'eroe.

"Ed era uno sciocchezza. Mi bastava l'auto di servizio, quella sì perché non potevo andare a piedi, o con la mia macchina, per un'emergenza, magari di notte. Ma non mi sono mai sentito eroe: il fatto è che non credo nelle scorte e non per l'abilità degli uomini, bravissimi e pronti al sacrificio!".

A che cosa non crede?

"Se un capo della Cupola decide di ammazzare un prefetto o un giudice non basta un esercito a proteggerlo. Lo abbiamo visto con Falcone e Borsellino. E prima ancora, ai tempi delle Br, con Aldo Moro. Quando scatta il comando non c'è scorta che ti salva: c'è solo la scorta che muore con te".

Quando è necessaria la scorta?

"Raramente. Nel caso in cui una banda da quattro soldi decida un'azione violenta, basta un uomo di tutela. Ma impegnare decine di uomini è sbagliato. È una cultura sbagliata, un vizio italiano: che va cambiato".

A chi dev'essere garantita la scorta?

"Alle alte cariche dello Stato: presidente della Repubblica, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, ministro della Difesa in particolari momenti".

E al presidente della Camera?

"Certo, come al presidente del Senato. Ma facciamo un inciso: Fini ha la scorta che deve avere per il suo ruolo. Su di lui è stata montata una polemica sbagliata, anche sulle spese. Per esperienza, visto che sono stato vicecapo della Polizia ai tempi di Masone, so che i poliziotti hanno rimborsi a seconda del grado per l'albergo".

Ma qui si sussurra di costosi hotel prenotati da una stagione all'altra.

"Credo siano state sparate cifre a caso. Tuttavia mi preme riportare il ragionamento sui binari dovuti: sono contrario alla scorta assegnata a centinaia di persone praticamente come status symbol. Perché non è utile, risulta costosissima per le casse dello Stato e assorbe forze necessarie a contrastare la criminalità".

Lei ha mai provato a ridurre le scorte?

"Sì, quand'ero prefetto di Roma. Cercai di recuperare un migliaio di uomini che sarebbero serviti per venti-trenta volanti in più".

Come andò a finire?

"Dal ministero non mi potevano contraddire. Però mi scrissero: 'Bene, ma ti assumi ogni responsabilità'. Allora, visto che non ho mai avuto l'istinto suicida, abbozzai".

La morte di Marco Biagi dette ragione ai vertici ministeriali.

"Sì, ma qui tiro in ballo anche voi media: prima dell'assassinio di Biagi eravate tutti contro le scorte. Poi tutti a favore".

Quindi?

"In Francia e in Inghilterra pochi si fanno scortare. Io scelsi di fare il poliziotto nella Milano anni '70, ai tempi di Vallanzasca e soci. Correvo meno pericoli di un magistrato? No, di certo. Chi sceglie un mestiere a rischio sa a cosa va incontro. Altrimenti scortiamo tutti".

SCRIVONO DI NOI

Siracusa, la Polizia Stradale comunica i risultati dell'operazione "Dionisio"

21.08.2012 - Il lavoro incessante di tutti gli operatori della Polizia Stradale di Siracusa comincia a dare i primi risultati, mentre volge al termine l'operazione Dionisio che ha visto numerose pattuglie mobilitarsi lungo le principali arterie di circolazione stradale della provincia, durante questa torrida estate. Gli effetti piacevoli che le bevande alcoliche scatenano nell'organismo umano erano noti fin dai tempi dei tempi, tanto che nell'antica Grecia "Dionisio", Dio del vino, era molto venerato. Sin da allora le qualità dell'alcool erano apprezzate tanto da attribuirne il merito dell'invenzione ad un Dio. Oggi, tuttavia, senza sminuire gli effetti benefici della bevanda, in alcuni casi ne è proibito il consumo. Una quantità eccessiva di alcol assunta prima di mettersi alla guida di un veicolo può procurare incidenti anche gravi (nel 2010 - dato nazionale - un incidente su quattro è stato causato da conducenti in stato di ebbrezza alcolica e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti). E' scientificamente provato che l'alcool, anche a piccole dosi, diffondendosi nel sistema nervoso centrale, agisce come eccitante e provoca nel soggetto che guida una alterata percezione della realtà. Pertanto l'obiettivo principale di questa operazione è stato quello di perseguire, attraverso i servizi di contrasto alle c.d. "stragi del sabato sera" (il 45% degli incidenti mortali avviene nelle notti del venerdì e del sabato), coloro che inosservanti della norma o incuranti delle conseguenze di comportamenti irresponsabili hanno continuato ad assumere quantità eccessive di alcol prima di mettersi alla guida. I risultati sono pervenuti in termini numerici sia per le sanzioni applicate e sia per la riduzione di incidenti stradali gravi. L'attività preventiva, repressiva e sanzionatoria della Polizia Stradale ha avuto l'effetto di far crescere la cultura della sicurezza alla guida, garantendo una diminuzione degli incidenti stradali gravi o mortali. Le pattuglie impegnate nell'operazione con la loro visibilità hanno garantito, inoltre, sicurezza ed ordine anche nei periodi di maggiore congestione del traffico. L'obiettivo è quello di indurre, soprattutto i giovani, a modificare malsani stili di vita dettati dal binomio alcol uguale divertimento. "Agente ho bevuto soltanto una birra!" oppure "agente le assicuro di non essere mai stata così lucida in tutta la mia vita": queste sono alcune delle tante frasi che gli operatori della polizia stradale si sentono profferire durante i controlli notturni a giustificazione di una violazione per guida in stato di ebbrezza. Pertanto, non sarà mai inutile ripetere le norme che prescrive il codice della strada, a tutela della salute dei giovani e di tutti gli utenti della strada. Lo stato di ebbrezza è suddiviso in tre fasce cui corrispondono sanzioni diverse:

1) la prima fascia, tasso alcolemico da 0,5 g/l a 0,8 g/l, è ora una violazione amministrativa; il trasgressore è punito con una sanzione pecuniaria da Euro 500 a Euro 2000, oltre alla decurtazione di 10 punti ed alla sospensione della patente di guida da tre a sei mesi.

2) La seconda fascia, tasso alcol emico da 0,5 g/l a 1,5 g/l, è rimasta invariata, è un reato con denuncia alla Autorità Giudiziaria, pena dell'ammenda da Euro 800 a Euro 3200, arresto fino a sei mesi, decurtazione di 10 punti dalla patente e sospensione della stessa da sei mesi ad un anno. Prevista anche la confisca se il reato è commesso alla guida di un ciclomotore o di un motoveicolo.

3) La terza fascia, tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, prevede sanzioni più elevate; è un reato con denuncia alla Autorità Giudiziaria, pena dell'ammenda da Euro 1500 a Euro 6000, arresto da sei mesi ad un anno, decurtazione di 10 punti dalla patente e sospensione della stessa da uno a due anni con possibilità di revoca. E' sempre prevista la confisca del veicolo condotto, a meno che non appartenga a persona estranea al reato. Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le sanzioni sono raddoppiate ed è sempre previsto il fermo amministrativo del veicolo per 180 giorni. Se lo stato di ebbrezza di chi ha provocato l'incidente è compreso nella terza fascia, la patente viene revocata. Nel caso di patente revocata, il trasgressore non potrà conseguire una nuova patente prima di tre anni.

La revoca della patente costituisce giusta causa di licenziamento per i conducenti professionali. Alcune categorie di conducenti non possono guidare dopo aver bevuto anche una minima quantità di bevande alcoliche. La "Tolleranza Zero", si applica :

- 1) Ai neopatentati, titolari di patente B da meno di tre anni, alla guida di qualsiasi veicolo;
- 2) A chi ha meno di 21 anni, alla guida di qualsiasi veicolo;
- 3) Ai conducenti che esercitano professionalmente l'attività di trasporto di persone o di cose e a tutti i conducenti di veicoli o complessi di veicoli con peso complessivo superiore a Kg 3.500 e che trasportano più di 8 passeggeri (camionisti, taxisti, autisti).

Per questi è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 155 a Euro 624 e la detrazione di 5 punti dalla patente se guidano con tasso alcolemico compreso tra 0,00 g/ e 0,50 g/l. Sanzioni raddoppiate in caso di incidente stradale. Oltre il limite di 0,50 g/l si applicano le sanzioni previste per tutti i conducenti, aumentate di un terzo o da un terzo alla metà, in base alla fascia di ebbrezza. In caso di rifiuto le pene sono aumentate da un terzo alla metà. Riassumendo, nelle quattro notti di sabato e domenica a cavallo del ferragosto (11-12 agosto e 18-19 agosto) sono stati intensificati, su precise disposizioni del Comandante della Polizia Stradale di Siracusa Dott. Antonio Capodicasa, i servizi di contrasto alla guida in stato di ebbrezza, con l'impiego di dispositivi speciali composti da unità mobili della Sezione di Siracusa e dei Distaccamenti di Lentini e Noto, oltre che da personale specializzato appartenente alla squadra di polizia giudiziaria di questo capoluogo, unitamente a personale medico e paramedico dell'A.S.P. di Siracusa egregiamente coordinato dal Dott. Roberto Cafiso. La partecipazione del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa si inquadra nel protocollo d'intesa siglato lo scorso anno tra l'ex Manager Dr. Franco Maniscalco ed il Dirigente Polstrada Dr. Antonio Capodicasa, avente proprio tra gli obiettivi principali quello di affiancare personale medico alle unità operative della polizia stradale, al fine di permettere loro - attraverso visita medica e tossicologica eseguita direttamente in loco - di ricercare conducenti sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Detti servizi, programmati anche per sensibilizzare i giovani sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza alcolica, hanno interessato il centro città, le zone balneari ed in modo particolare la tratta autostradale Rosolini - Catania. Nel corso dei predetti servizi, sono stati controllati n. 289 veicoli; identificate n. 356 persone; elevate n. 292 sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada, ritirate n. 41 patenti di guida per guida in stato di ebbrezza alcolica e n. 5 patenti per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; sottoposti a sequestro amministrativo per confisca n. 5 veicoli; ritirate n. 15 carte di circolazione; contestate n. 8 sanzioni per mancata copertura assicurativa; denunciate n. 4 persone per guida senza patente. Durante le operazioni di controllo, la squadra di Polizia Giudiziaria ha, altresì, tratto in arresto un cittadino polacco, inizialmente sanzionato per guida in stato di ebbrezza alcolica, in quanto accurate indagini hanno permesso di riscontrare che sul medesimo pendeva un mandato di arresto europeo. Espletate le procedure di rito, il cittadino polacco "ricercato" è stato condotto presso la Casa Circondariale di "Cavadonna" a Floridia, a disposizione della Autorità Giudiziaria di Catania.

Nel quadro dell'operazione "Dionisio" occorre porre in risalto anche i risultati positivi che la stessa ha permesso di raggiungere:

Nel periodo 10 - 20 agosto 2010 sono stati rilevati nr. 4 incidenti stradali con feriti in ambito autostradale;

Nel medesimo periodo di quest'anno, invece, non è stato rilevato alcun incidente stradale, con una riduzione, quindi, del 100% degli incidenti stradali, sempre in ambito autostradale;

Nel corso del secondo dei dispositivi speciali di controllo riferito al mese di agosto - notte del 19 agosto - sono state accertate un numero inferiore di violazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica/stupefacenti per un totale di 12 rispetto ai 34 del giorno 12 agosto; l'analisi di questi dati induce a ritenere che i servizi speciali inizino a dare i primi risultati (stesso numero di conducenti controllati, numero sensibilmente inferiore di conducenti positivi). I servizi proseguiranno per tutto il periodo estivo.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Nel bosco per seguire uomo senza patente, polizia trova accumulatori rubati

TORINO 21.08.2012 - Diciassette accumulatori di energia per alimentazione industriale, del peso di circa 7 tonnellate, sono stati trovati nel bosco, sotto un cumulo di legname. La merce era stata rubata il 12 agosto a una ditta della zona nord di Torino. A fare il ritrovamento sono stati gli agenti del nucleo nomadi della polizia municipale, che erano entrati nel bosco per inseguire un nomade che, allo stop della polizia, aveva inchiodato l'automobile su cui si trovava ed era scappato a piedi. Gli accumulatori, del valore complessivo di circa 30mila euro, sono stati restituiti alla ditta che aveva denunciato il furto. L'auto del nomade, a cui era stata revocata la patente, è stata sequestrata. L'uomo è stato denunciato.

Fonte della notizia: torino.oggi notizie.it

Controlli della Stradale: multato un centauro su tre Nel weekend sono stati fermati oltre 60 motociclisti sulle strade della Montagna reggiana

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) 21.08.2012 – Nell'ultimo weekend, come spesso accade in questa stagione, molti motociclisti hanno "invaso" le strade della montagna reggiana. Qui hanno trovato ad attenderli anche gli uomini della polizia stradale, che proseguono la loro incessante attività di prevenzione: gli agenti hanno fermato oltre sessanta centauri, multando venti di loro. Ben sei di queste contravvenzioni sono state fatte per mancanza dei documenti di guida e di circolazione al seguito, mentre altre dieci riguardano violazioni di norme comportamentali. Un motociclista di 25 anni ha subito il fermo amministrativo del veicolo ed è dovuto tornare a casa con altri mezzi: viaggiava con la targa della due ruote in posizione completamente orizzontale rispetto all'asse stradale, e dunque illeggibile da tergo. Nei guai anche un altro centauro, sorpreso con il mezzo privo della revisione da oltre un anno. Anche per quest'ultimo è scattata la sospensione della carta di circolazione e potrà rimettersi in sella soltanto a revisione effettuata.

Fonte della notizia: reggionline.com

Fuoristrada in quota, multe a 9 automobilisti e centauri Controlli della Forestale nelle valli Maira, Grana, Stura e Tanaro

CUNEO 20.08.2012 - Nove multe da 208 euro ciascuna e due sanzioni per violazione al codice della strada. E' il bilancio dei controlli della Forestale in alta quota. Multati i conducenti di auto e moto che percorrevano il fuoristrada oltre i mille metri di quota nella zona della Gardetta in alta valle Maira. Le auto parcheggiate parzialmente su prato sono state fatte spostare e sono stati sorvegliati alcuni laghetti prosciugati dalla siccità. I controlli hanno riguardato l'area della strada militare di 14 km. Verifiche anche in valle Tanaro e nelle valli Grana e Stura. In un caso un gruppo di motociclisti esteri è stato sorpreso in un percorso fuoristrada: hanno ignorato l'alt e sono fuggiti nei prati. Un centauro ha costretto a un brusco scarto un agente che stava per essere investito. Sono in corso indagini anche attraverso la targa del mezzo.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Controlli sulle strade, 3 patenti ritirate, e un auto sequestrata

AREZZO 20.08.2012 - Un imponente servizio, personalmente diretto dal comandante dott. Alessandro Rossi, e' stato predisposto per contrastare il gravissimo fenomeno delle "stragi del sabato sera". La sezione polizia stradale di Arezzo, coadiuvata dal altro personale del distaccamento polizia stradale di S. Giovanni v.no e del distaccamento polizia stradale di Montepulciano, e con il rilevante apporto del 118 che partecipava con propri mezzi (due ambulanze) e personale specializzato, organizzava dalle ore 1,00 alle ore 6,00, lungo alcuni tratti stradali della provincia di competenza, un servizio di controllo con lo scopo di prevenire la guida in stato di alterazione psico-fisica derivante dall'uso di alcool e sostanze stupefacenti. A fronte di 73 conducenti coontrollati, di cui 29 donne, con un'eta' che varia tra i 18 e i 45 anni, sono stati 3 i conducenti sorpresi a circolare con concentrazioni di etanolo superiore ai limiti previsti dalla legge (0,5 g/l). Uno, invece, a seguito delle analisi delle urine eseguite sul posto dal personale infermieristico del 118 e' stato trovato positivo all'uso di sostanze stupefacenti e, quindi, denunciato all'autorita' giudiziaria. A 2 conducenti trovati a guidare in stato di ebbrezza alcolica è stata contestata una sanzione amministrativa di € 500,00. il terzo, invece, dopo essere venuto a conoscenza dell'esito (1,88 g/l), si e' rifiutato di eseguire la seconda prova, opponendosi, tra l'altro, al sequestro della propria auto. Solo dopo un'ora circa, grazie alla capacita' di persuasione del comandante dott. Alessandro Rossi, il soggetto si calmava permettendo al carro attrezzi di recuperare il veicolo sequestrato. Lo stesso sara' segnalato alla procura della repubblica per rifiuto. Per tutti e' previsto il ritiro della patente di guida ai fini sospensivi per un periodo minimo di tre mesi.

Fonte della notizia: arezzoweb.it

SALVATAGGI

NELLO STABILE COMUNALE DI VIA STATUTO 17

Ascensore rotto, tre disabili chiusi fuori casa: portati a spalle dai poliziotti

Al numero verde della ditta per le emergenze non rispondeva nessuno: i soccorsi sono arrivati a mezzanotte e mezza

MILANO 21.08.2012 - Uno dei due ascensori era rotto da circa un mese, e il Comune tardava a ripararlo. Lunedì sera si è guastato anche l'altro, e a quel punto tre persone in sedia a rotelle, in una delle giornate più calde dell'estate, sono rimaste bloccate a pianterreno, nell'impossibilità di raggiungere i loro appartamenti. Hanno chiamato a lungo inutilmente il numero verde dell'assistenza, e infine, ormai a tarda serata, disperati, hanno chiesto aiuto al 113, al 118 e ai vigili del fuoco. Alla fine sono stati soccorsi dai poliziotti, che li hanno portati a spalle fino ai loro appartamenti.

PORTATI IN SPALLA - Secondo quanto ricostruito dagli agenti, tutti e due gli ascensori del palazzo, uno stabile comunale in via Statuto 17, nel centro di Milano, erano in avaria. In difficoltà tre persone in sedia a rotelle: un uomo e una donna di 47 e 39 anni che abitano al primo piano e un 68enne che abita al secondo. Al numero verde degli «Ascensori Del Vecchio» - una società che ha sede a Napoli, www.delvecchiosrl.com - non rispondeva nessuno. Intorno a mezzanotte e mezza sono arrivati sul posto gli agenti che, non nuovi a questo tipo di aiuti ai disabili, hanno valutato la situazione e per evitare ulteriori disagi si sono rimboccati le maniche, li hanno presi in spalla e li hanno portati a casa. Non è nella prima volta che, nel periodo estivo e in particolare in stabili comunali, la rottura di ascensori provoca problemi ad anziani e disabili; in quel palazzo questo tipo di problemi si è già verificato più volte.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Perde la pensione di invalidità e tenta il suicidio, salvato dai carabinieri

E' accaduto a Reggio Calabria dove l'uomo, che ha problemi psichici, è stato notato da alcuni passanti che hanno allertato i militari dell'Arma che sono riusciti a fermarlo mentre era pronto a lanciarsi da un ponte nel centro cittadino

REGGIO CALABRIA 20.08.2012 - Un uomo ha tentato di togliersi la vita a causa di problemi economici perchè gli è stata tolta la pensione di invalidità. L'episodio è avvenuto a Reggio Calabria. L'uomo, che ha problemi psichici, è stato notato da alcune persone mentre era in procinto di lanciarsi nel vuoto da un ponte. I carabinieri sono intervenuti e lo hanno bloccato. Ai militari ha raccontato di aver perso la pensione di invalidità. L'uomo è stato ricoverato in ospedale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata strada uccide carabiniere

NUORO 21.08.2012 - Un carabiniere di Oliena (Nuoro), Paolo Corbeddu, 58 anni, e' stato investito e ucciso da un pirata della strada alla periferia di Orune, in provincia di Nuoro. Il brigadiere, in servizio alla Stazione di carabinieri di Orune, stava effettuando con un collega un posto di blocco. Poco prima dell'una, un'Audi non si e' fermata all'alt e ha travolto il brigadiere. Il conducente dell'auto ha proseguito poi la sua fuga. Sarebbe già stato identificato, i carabinieri sono sulle sue tracce.

Fonte della notizia: corriere.it

CONTROMANO

A10, auto contromano: feriti i genitori di Morini

GENOVA 21.08.2012 - Il padre e la madre di Massimo Morini, leader dei Buio Pesto, sono ricoverati nell'ospedale di Imperia dopo essere rimasti coinvolti in un grave incidente avvenuto sabato pomeriggio sull'autostrada A10, all'altezza dello svincolo di Imperia Ovest. È stato lo stesso Morini a raccontare i dettagli della vicenda sulla sua pagina Facebook : «I miei genitori sono stati travolti da una giovane ragazza bulgara, la quale, completamente ubriaca, è entrata in autostrada a velocità folle, contromano, centrando frontalmente la macchina dei miei». Secondo quanto riferito dall'ospedale, il padre di Morini ha un ematoma alla testa, mentre la madre ha cinque costole e un piede rotto: nessuno dei due sarebbe in pericolo di vita. Dando la notizia, Morini ha spiegato ai fan il motivo della sua assenza al concerto di Imperia quella sera: «Me ne scuso con i 3mila presenti, poiché ero in attesa dei risultati delle Tac e non me la sono proprio sentita di abbandonare metà della mia famiglia in un ospedale. Non salterò i prossimi concerti poiché questa ragazza, che spero viva di lacrime e rimorsi per sempre, ha già fatto il danno di fare del male a me e alla mia famiglia, ma non gli permetterò di fermare anche la festa che i Buio Pesto portano nelle piazze della Liguria». Poi, una raccomandazione: «Fate attenzione quando guidate, siate sempre in condizioni di estrema lucidità e tenete gli occhi aperti, perché purtroppo c'è gente in giro che mette a repentaglio la propria vita senza preoccuparsi della vita altrui».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

INCIDENTI STRADALI

SULL'AUTOSTRADA DEI LAGHI A9 LAINATE-COMO

Incidente sulla A9, muore una bambina di otto anni. Feriti genitori e fratellino

Lo schianto è avvenuto lunedì sera all'altezza dello svincolo di Origgio. Illeso il 28enne che guidava l'altra vettura

MILANO 21.08.2012 - Una bambina di otto anni è morta e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto lunedì sera, intorno alle 21.40, sull'autostrada dei Laghi A9 Lainate-Como. Il sinistro è avvenuto all'altezza dello svincolo di Origgio. La piccola stava viaggiando con il resto della famiglia: papà e mamma, originari del Ghana e residenti a Fino Mornasco (Como), e il fratellino di 5 anni. Nello schianto tra la Fiat Punto su cui viaggiava la famiglia e un'Audi targata Ticino, su cui si trovava un 28enne residente in Svizzera, sono rimasti feriti il padre 38enne, la madre di 32 anni e il fratellino.

I SOCCORSI - Immediati sono scattati i soccorsi inviati dalla centrale operativa del 118. Sul posto sono arrivate tre ambulanze e un'automedica, ma i tentativi del personale medico di rianimare la bambina sono risultati vani. Per i genitori e il fratellino, feriti nello schianto, i sanitari hanno disposto il trasferimento all'ospedale Sant'Anna di San Fermo; le loro condizioni non sono gravi. Il padre è stato dimesso martedì mattina. Per il conducente dell'Audi non è stato neppure necessario il trasporto in ambulanza al pronto soccorso.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Incidenti stradali: ciclista travolta e uccisa da furgone

Sul ponte di Bevazzana tra Lignano e Latisana

LATISANA (UDINE), 21 AGO - Una ciclista di 33 anni, portoghese, residente a Latisana (Udine), è morta intorno alle 7,00 di questa mattina mentre percorreva la strada regionale 354 sul ponte di Bevazzana che collega Lignano Sabbiadoro a Latisana. La donna era in sella alla sua bicicletta quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Udine, si è scontrata con un furgone che viaggiava nella stessa direzione, verso Latisana. La donna è morta sul colpo. Inutili i tentativi di rianimarla del personale dell'elisoccorso intervenuto sul posto.

Fonte della notizia: ansa.it

Castro Pretorio, auto contro scooter: morto centauro 33enne

ROMA 21.08.2012 - Un uomo di 33 anni è morto stamani in un incidente stradale nel centro di Roma, all'incrocio tra viale Castro Pretorio e via San Martino della Battaglia. Lo scooter su cui viaggiava il giovanese è scontrato per cause ancora da accertare con un'automobile, il cui conducente si è fermato a prestare soccorso. La vittima è morta poco dopo al Policlinico Umberto I. L'incidente si è verificato intorno alle 9.50. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani del I Gruppo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Incidente frontale ad Acquafredda: morto muratore di 47 anni
In un frontale avvenuto verso le 18.30 di lunedì sera ad Acquafredda, ha perso la vita Luciano Conzadori, muratore 47enne residente in paese. Grave la moglie Simona Bettinazzi**

21.08.2012 - In un incidente frontale sulla strada che collega Acquafredda a Carpenedolo, verso le 18.30 di ieri sera ha perso la vita Luciano Conzadori, muratore di 47 anni residente proprio ad Acquafredda. Conzadori era uscito in auto con la moglie per andare a fare la spesa, quando la sua auto, una Renault Clio, si è scontrata frontalmente con un Seat Leon, guidata da un bresciano di 49 anni accompagnato da moglie e suocera; nello scontro hanno riportato ferite lievi. La moglie di Conzadori, Simona Bettinazzi, 37 anni, è stata invece ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cremona. Indagini della Stradale in corso per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente stradale a Lipari: ragazzi di 18 anni in rianimazione

LIPARI 21.08.2012 - Una ragazza di 18 anni, I.S., è rimasta gravemente ferita a Lipari, nelle Isole Eolie, in un incidente stradale avvenuto lungo la Strada Provinciale all'altezza di Varesana. Per cause ancora da accertare da parte dei carabinieri la giovane, in sella ad uno scooter, in prossimità di una curva si è scontrata con un'auto. La ragazza è stata trasportata in ospedale, dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per l'asportazione della milza e successivamente un elicottero del 118 l'ha trasferita nell'Ospedale «Papardo» di Messina, dove si trova ricoverata nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: gds.it

**Mancata precedenza sulla Marecchiese, paura per un centauro
Un motociclista sammarinese di 50 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale verificatosi lunedì pomeriggio lungo la Provinciale Marecchiese**

21.08.2012 - Un motociclista sammarinese di 50 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale verificatosi lunedì pomeriggio lungo la Provinciale Marecchiese. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, all'origine del sinistro ci sarebbe una mancata precedenza da parte di una "Renault Scenic" sulla quale si trovava al volante un 40enne. Quest'ultimo stava per immettersi sull'arteria da un'abitazione, colpendo il centauro che non è riuscito ad evitare l'ostacolo. Nonostante il grave trauma toracico, il 49enne non ha perso conoscenza. Soccorso dai sanitari del "118", presenti sul posto con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale Infermi di Rimini. Poche ore prima una scooterista di 17 anni era rimasta ferita in uno scontro con un'auto in viale XXIII Settembre, all'altezza dell'incrocio con Piazzale Matteotti.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Motociclista ferito in un incidente stradale sulla 106

In corso accertamenti sulla dinamica, ma non sarebbero rimasti coinvolti altri automezzi. L'impatto è avvenuto nel tratto di Africo e la strada è stata bloccata con la circolazione possibile solo a senso unico alternato

AFRICO (Reggio Calabria) 21.08.2012 - Un motociclista è rimasto ferito in un incidente stradale che si è verificato martedì mattina ad Africo, in provincia di Reggio Calabria, sulla strada statale 106 ionica. L'incidente, sul quale sono in corso accertamenti, non ha coinvolto altri automezzi. La circolazione è stata possibile a senso unico alternato per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione del motociclo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Automedica si scontra con una moto, grave centauro di 46 anni
In via Giovan Battista Vico L'automedica del 118 era diretta a Pietrasanta per un intervento in codice rosso**

VIAREGGIO, 20 agosto 2012 - Un'automedica del 118 dell'ospedale Versilia, con la sirena e il lampeggiante in funzione diretta a Pietrasanta per un intervento in codice rosso, mentre percorreva la strada che collega Massa a Viareggio, si è scontrata nel pomeriggio con una moto in via Giovan Battista Vico. Il conducente della moto, un quarantaseienne di Massa, residente a Pietrasanta, ha avuto la peggio in seguito all'urto violento. È stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Versilia in codice rosso in seguito a diverse fratture e traumi ed è ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche il responsabile del 118, Andrea Nicolini, mentre i rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia municipale di Forte dei Marmi che ha ascoltato anche alcuni testimoni per cercare di ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: lanazione.it

ESTERI

**Incidente tra auto e carrozza cavallo scappa per le vie di Ny
Il fatto è avvenuto nella metropoli americana. L'animale è riuscito a liberarsi dalle stanghe dopo che la carrozzella che trainava si è rovesciata. Dopo una folle corsa per le strade del centro i poliziotti lo hanno preso. Fortunatamente il cavallo se l'è cavata con qualche escoriazione**

NEW YORK, 21 agosto 2012 - Un cavallo al galoppo per le vie del centro di New York. È quello cui hanno assistito molti cittadini e turisti attoniti mentre vedevano sfrecciare l'animale tra la 59esima e la settima strada dopo che la carrozzella che trainava è stata coinvolta in un incidente stradale. Il povero cavallo si chiama Oreo ed è un castrone pezzato di 6 anni. Mentre Oreo trainava la carrozza con a bordo i turisti nei pressi di Columbus Circus si è spaventato per il clacson di un'auto e ha fatto uno scarto improvviso scontrandosi con una macchina. A quel punto la carrozzella si è rovesciata e l'animale è riuscito a liberarsi dalle stanghe ed è scappato terrorizzato per le strade della metropoli americana. Per fortuna dopo poco degli agenti di polizia sono riusciti a fermare il povero Oreo e a ricondurlo nella sua scuderia dove è stato sottoposto alle cure di un veterinario. Fortunatamente sembra che per lui si sia trattato solo di alcune escoriazioni, mentre il suo guidatore e due turisti sono finiti in ospedale con ferite più profonde. Dopo questo incidente si riaccende anche a New York la polemica sulle carrozzelle: in molti le vorrebbero abolire, mentre altri, tra i quali il sindaco, ritengono che siano un'attrazione turistica da mantenere.

Fonte della notizia: cavallomagazine.quotidiano.net

MORTI VERDI

Si ribalta con trattore, donna muore a Borghetto

BORGHETTO (VR) 21.08.2012 - Ancora un incidente in agricoltura e sempre per colpa del ribaltamento di un trattore. Una donna di 60 anni, Bertilla Marchesini, è morta a Borghetto sul Mincio. E' stato il marito a dare l'allarme: la moglie non è rientrata a casa per la cena ed anche le ricerche nei campi non hanno dato esito. L'uomo così si è rivolto ai Carabinieri, nel frattempo due passanti hanno scorto il corpo della donna che galleggiava nel canale Virgilio, secondo il medico legale si trovava lì da un paio d'ore. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco. Probabilmente il ribaltamento del trattore ha fatto cadere nel canale la 60enne, che è annegata.

Fonte della notizia: tgverona.it

SBIRRI PIKKIATI

Asti: arrestato due volte in due giorni, la vicenda di un pregiudicato astigiano Maurizio Raffa, 46 anni, è accusato di violenza aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Oggi, in tribunale, mentre parlava con il suo legale, il Raffa è nuovamente andato in escandescenze ed urlando frasi sconnesse ha iniziato a rompere sedie e suppellettili

21.08.2012 - Ieri, ad Asti, frazione Montegrosso-Cinaglio i carabinieri hanno arrestato Maurizio Raffa, 46 anni, con l'accusa di violenza aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri arrivati in paese su chiamata al "112" per una lite tra vicini di casa trovavano il Raffa, noto pregiudicato, già in strada che urlava parole sconnesse nel contesto di una lite con i suoi vicini di casa. Alla vista dei tutori della legge l'uomo ha lanciato sui militari un secchio di vernice fortunatamente scansato. Poi, armatosi con un lungo e grosso cacciavite ha cercato di aggredirli, ma è stato bloccato ed ammanettato. Questa mattina, in tribunale, mentre parlava con il suo legale che aveva ottenuto gli arresti domiciliari, il Raffa è nuovamente andato in escandescenze ed urlando frasi sconnesse ha iniziato a rompere sedie e suppellettili vari. Bloccato con difficoltà dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria è stato nuovamente arrestato ed associato al carcere di Asti-Quarto.

Fonte della notizia: atnews.it

Ubriaco alla guida se la prende con gli agenti: "Dovrei sputarvi sopra": denunciato

21.08.2012 - Due persone di quarantacinque e ventiquattro anni, entrambe residenti nel ravennate, sono state sanzionate, tra sabato e domenica, dalla Polizia Municipale perché guidavano sotto effetto di alcol. Le violazioni sono state accertate nel corso di specifici servizi di prevenzione effettuati, da mezzanotte alle sei, in via Trieste ed in viale Colombo di fronte al bagno Baloo in località Punta Marina, i quali hanno permesso di sottoporre a controllo complessivamente una ventina di persone, tra conducenti e passeggeri ed una quindicina di veicoli. Il primo automobilista ad essere risultato positivo all'etilometro è stato un 45enne, sorpreso alla guida con un tasso alcolemico pari a 0,67 g/l. Per lui, oltre alla sanzione, scattava il ritiro della patente, ai fini della sospensione da tre a sei mesi con decurtazione di 10 punti. Stessa sorte è toccata ad un 24enne fermato, alle ore 4 di domenica mattina, alla guida di un motociclo, con a bordo un passeggero senza casco, con tasso alcolemico pari al doppio rispetto a quello consentito. Il ventiquattrenne, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza, è stato anche indagato per oltraggio e minaccia a Pubblico Ufficiale in quanto, durante la redazione dei verbali di rito, rivolgeva frasi gravemente ingiuriose agli agenti operanti del tipo: ""Fai il tuo lavoro infame"...dovrei sputarvi sopra"", " "Li pago io sti cani qua".

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Non vogliono lasciare il centro d'accoglienza, tre etiopi denunciati

GENOVA 21.08.2012 - Si rifiutavano di lasciare il centro d'accoglienza non avendo un altro posto dove andare è stato necessario l'arrivo della Polizia per liberare i posti letto. Protagonisti di questa storia di disperazione, tre cittadini etiopi, rispettivamente di 21, 28 e 50 anni che sono stati denunciati ieri per resistenza a pubblico ufficiale. Gli uomini erano ospiti presso il

centro di accoglienza di via Asilo Garbarino, fino al termine del progetto che ha previsto la permanenza fino al 16 agosto scorso e non avevano alcuna intenzione di andarsene. La responsabile del centro è stata costretta a richiedere l'intervento della Polizia per liberare i tre posti letto occupati dagli etiopi in quanto ci sono altri stranieri in attesa. Sul posto sono giunti gli agenti del Commissariato Cornigliano e dell'U.P.G., i quali, pur comprendendo le difficoltà e la disperazione degli stranieri, li hanno invitati ad abbandonare l'istituto ma hanno ricevuto in cambio calci e spintoni.

Fonte della notizia: primocanale.it

Città di Castello, tenta di sfuggire ad un controllo: arrestato
Dopo alcune segnalazioni giunte nei giorni scorsi, i carabinieri di Città di Castello hanno arrestato uno straniero 28enne all'interno di una casa dimora di persone con precedenti per spaccio

20.08.2012 - Un ragazzo tunisino di 28 anni è stato arrestato domenica pomeriggio dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Città di Castello, dopo alcune segnalazioni giunte circa la presenza sospetta di extracomunitari all'interno di un appartamento del centro storico. I militari hanno effettuato alcuni accertamenti che hanno fatto ipotizzare che l'abitazione fosse una dimora di alcuni piccoli spacciatori stranieri che avevano iniziato ad operare nella città tifernate. Così nel pomeriggio di domenica avuta conferma della presenza di due uomini nell'appartamento, i militari sono intervenuti per identificarli. All'interno sono stati sorpresi due cittadini tunisini, entrambi domiciliati nel Lazio, che da immediate indagini sono risultati più volte coinvolti in vicende giudiziarie legate allo spaccio di stupefacenti. I due hanno riferito di essere ospiti di un connazionale il quale, tuttavia, aveva lasciato l'abitazione in questione già da diverso tempo. Nel corso del suddetto controllo il 28enne B.W. ha spinto un militare guadagnando l'uscita e dandosi alla fuga per i vicoli adiacenti. A quel punto, i carabinieri lo hanno immediatamente inseguito riuscendo a bloccarlo ed ammanettarlo soltanto in prossimità del fiume Tevere. Nel corso della perquisizione dell'appartamento i militari hanno rinvenuto, sotto il letto occupato da B.W., un involucro contenente un grammo di cocaina circa. Inoltre, entrambi gli extracomunitari, che sono risultati clandestini sul territorio nazionale, sono stati accompagnati presso gli uffici del Comando Compagnia. B.W. è stato arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, mentre al suo connazionale è stato notificato un decreto di espulsione e dovrà lasciare il territorio italiano entro 7 giorni. Lunedì mattina, presso il Tribunale di Perugia, è stata celebrata l'udienza di convalida dell'arresto, con l'uomo che ha patteggiato la pena di 4 mesi di reclusione con pena sospesa. Il Giudice ha altresì fornito il nulla osta all'espulsione. Per tale motivo l'uomo è stato accompagnato presso l'ufficio immigrazione della Questura di Perugia da dove verrà poi tradotto presso un centro di permanenza temporanea in attesa del rimpatrio. Infine, i carabinieri tifernati hanno rintracciato il proprietario dell'appartamento, il quale ha dichiarato di non essere a conoscenza della presenza dei due uomini. In merito sono in corso ulteriori indagini.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Guida col braccio fuori dal finestrino: camion glielo stacca
Sfortunato incidente in un comune dell'hinterland milanese. Un camion stringe un automobilista in curva provocandogli serie lesioni al braccio. L'uomo rischia l'amputazione dell'arto

CISLIANO (MILANO) 21.08.2012 - Un incidente spaventoso, da film dell'orrore, è avvenuto ieri sera intorno alle 22 a Cisliano, nell'hinterland milanese. Un automobilista che stava guidando lungo una strada provinciale è stato gravemente ferito dal passaggio di un camion che, in una curva, lo ha stretto provocandogli lesioni al braccio così gravi da rischiare l'amputazione. L'uomo, M.B., di 63 anni, residente a Rosate (Milano), guidava con il braccio sinistro fuori dal finestrino ed è stato affiancato dal mezzo che con la parte posteriore lo ha leggermente speronato causando lo strisciamento della carrozzeria sul braccio del malcapitato. Il camion poi

ha proseguito la corsa, probabilmente, secondo le prime ipotesi dei carabinieri, senza nemmeno essersi reso conto dell'accaduto.

BRACCIO RIATTACCATO - L'automobilista è stato soccorso e portato all'ospedale di Niguarda dove è stato sottoposto a un'operazione chirurgica per riattaccargli l'arto. L'intervento pare sia tecnicamente riuscito ma sul recupero del braccio non è possibile al momento fare delle valutazioni e l'uomo rimane in prognosi riservata.

Fonte della notizia: today.it

**Incidente stradale a Chiaravalle: camion vola dal parapetto, illeso il conducente
Un camion della nettezza urbana ieri attorno alle 13 è volato giù dal cavalcavia del viadotto di via Sant'Andrea: praticamente illeso il conducente, che è sceso e ha anche scollegato le batterie**

Miracolo a Chiaravalle. Un camion della nettezza urbana ieri attorno alle 13 è volato giù dal cavalcavia del viadotto di via Sant'Andrea: praticamente illeso il conducente, che non solo è sceso dal mezzo con le proprie gambe, ma ha anche avuto la lucidità e la freddezza di scollegare le batterie del camion per scongiurare un possibile incendio che avrebbe potuto causare danni espandendosi dal boschetto sottostante. La vicenda è riportata dal *Messaggero*: il camion stava percorrendo la via chiaravallese forse a velocità troppo sostenuta per quello stretto passaggio, quando ha invaso l'altra corsia, per sfondare il parapetto e precipitare di sotto. Un incidente che ha lasciato col fiato sospeso i testimoni, che hanno poi visto scendere dal mezzo il conducente miracolosamente incolume. Immediatamente sul posto il soccorso della Croce Gialla, che ha trasportato il conducente al pronto soccorso dove sono stati esclusi traumi interni, mentre per i rilievi di rito sono arrivati gli agenti della polizia Municipale. Nei prossimi giorni il ponte sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione, ma ciò non creerà problemi di viabilità.

Fonte della notizia: anconatoday.it

AH AH AH AH AH!!!!

Va a trovare il figlio in carcere finisce anche lui dietro le sbarre

VITERBO 21.08.2012 - Va in carcere a trovare il figlio e anche lui, il padre, finisce dietro le sbarre. E' successo a Viterbo lunedì mattina. L'uomo, un rom proveniente dal campo nomadi della Magliana, a Roma, stava viaggiando in compagnia della moglie e della nuora sul treno che da Orte porta nel capoluogo della Tuscia quando i tre sono stati fermati per uno dei tanti controlli di routine dagli agenti della Polfer. La famigliola aveva lasciato la Capitale proprio per fare visita al rispettivo figlio e marito, recluso da qualche tempo nella casa circondariale di Mammagialla. E con grande stupore, verificando i documenti, i poliziotti si sono resi conto che sul capofamiglia pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Perugia per l'espiazione della pena a un anno di reclusione e un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. L'uomo, dunque, è arrivato sì a Mammagialla dov'era il figlio, ma scortato dagli agenti e subito assegnato in cella.

Fonte della notizia: ilmattino.it